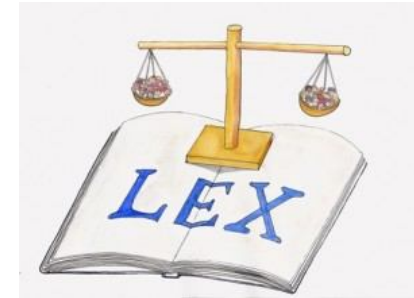


RUOLO DELLA PROVINCIA COME ENTE DI AREA VASTA IN TEMA DI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI, SERVIZI, FORNITURE E ASSISTENZA TECNICO - AMMINISTRATIVA



Servizio Lavoro, Formazione Professionale, Risorse Umane e Contratti
Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia
Servizio Bilancio

RUOLO DELLA PROVINCIA COME ENTE DI AREA VASTA
IN TEMA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI, FORNITURE
E ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA



Normativa di riferimento:

- Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114;
- D.Lgs. 163/2006 (c.d. Codice Appalti);
- Legge n.56 del 07/04/2014 comma 85 lettera d) (assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali) e comma 88 (stazione appaltante).

RUOLO DELLA PROVINCIA COME ENTE DI AREA VASTA IN TEMA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI, FORNITURE E ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Nuovo Articolo 33 commi 3 e 3bis del D. Lgs. 163/2006
(modificato dal D.L.66/2014):

- **dall'1 gennaio 2015** per beni e servizi e **dall'1 luglio 2015** per lavori, le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposito disciplinare, che preveda altresì il rimborso dei costi sostenuti dalle stesse per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.

RUOLO DELLA PROVINCIA COME ENTE DI AREA VASTA IN TEMA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI, FORNITURE E ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Quindi i comuni non capoluogo di provincia per lavori, forniture e servizi hanno 3 opzioni:

- procedere nell'ambito delle unioni dei comuni (art.32 D.Lgs. 267/2000), ove esistenti e al cui interno è ricompresa la gestione appalti;
- ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province come **Stazioni Uniche Appaltanti (SUA)**;
- ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore (Consip, Intercent-er) o alle province come **Centrale Unica di Committenza (CUC)**, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

RUOLO DELLA PROVINCIA COME ENTE DI AREA VASTA IN TEMA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI, FORNITURE E ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA

CRITICITA' URGENTE PER I COMUNI



L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione delle 3 opzioni indicate nella slide precedente.

I comuni con una popolazione superiore ai 10.000 abitanti, possono procedere autonomamente, in deroga a detta disposizione, solo per gli acquisiti di beni, servizi e lavori di valore inferiore ad € 40.000,00 netti.

RUOLO DELLA PROVINCIA COME ENTE DI AREA VASTA
IN TEMA DI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI, FORNITURE
E ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Quindi, riepilogando, attualmente le opzioni per i comuni non capoluogo di provincia sono:

1. L'Unione dei comuni può gestire in autonomia l'acquisizione di beni e servizi, se dotata della struttura di gestione appalti.
2. Se l'Unione non è dotata di struttura, attraverso un accordo consortile tra i comuni medesimi, gli stessi si possono avvalere della Provincia come S.U.A.
3. I comuni possono acquisire beni e servizi ricorrendo in alternativa ad un soggetto aggregatore (Consip o Intercent-ER).
4. Se come soggetto aggregatore si individua la Provincia, la stessa può effettuare l'attività di C.U.C.

PROPOSTA DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE

La Provincia di Reggio Emilia, agendo come «centrale di committenza», in rapporto all'attuale situazione, potrebbe svolgere in via sperimentale le seguenti attività:

1. Stazione Unica Appaltante (SUA)

2. Assistenza tecnico-amministrativa



PROPOSTA DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE

1. Stazione Unica Appaltante (SUA)

Tale attività prevede di **aggiudicare appalti pubblici o concludere accordi-quadro di lavori, forniture o servizi (svolgendo quindi le sole funzioni di stazione appaltante, dalla pubblicazione dei bandi alla gestione della gara, fino all'aggiudicazione, lasciando invece ai comuni le fasi ante e post appalto).**

2. Assistenza tecnico-amministrativa

Ad integrazione di questa attività, la Provincia si propone, per singoli o più lavori pubblici, se richiesto dal Comune, a fornire supporto tecnico-amministrativo in relazione alle attività di:

- **progettazione**
- **espropri**
- **direzione lavori**

PROPOSTA DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE

L'attività proposta **valorizza la professionalità** e l'esperienza acquisita dalla Provincia come **Stazione Appaltante**, al fine di sopperire alle esigenze degli enti locali minori relativamente alle gare d'appalto, ma **lascia ai singoli comuni le funzioni di gestione contabile, di programmazione e di gestione contrattuale degli appalti.**

Operativamente tale obiettivo si raggiunge attraverso **un'apposita convenzione**, che dovrà necessariamente prevedere un **rimborso dei costi sostenuti dalla Provincia** per le attività espletate e le risorse umane impiegate.

PROPOSTA DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE **Ipotesi 1 (solo SUA)**

Resterebbero in questo modo di esclusiva competenza dei Comuni aderenti:

- le fasi “a monte” delle procedure di gara (programmazione dei lavori, delle forniture e dei servizi da acquisire, dei finanziamenti, la nomina del Responsabile Unico del Procedimento, la progettazione, la determinazione a contrarre, ecc.);
- le fasi “a valle” delle procedure di gara (stipula del contratto, consegna lavori, direzione lavori, contabilità e collaudo dei lavori, pagamenti corrispettivi);
- analogamente anche le acquisizioni di beni e servizi verrebbero effettuate autonomamente dal Comune attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A., Mepa, Intercent-ER o da altro soggetto aggregatore di riferimento;

PROPOSTA DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE

Ipotesi 2 (SUA + Assistenza tecnico-amministrativa)

Proseguendo nella proficua esperienza di collaborazione nei progetti di lavori pubblici con i comuni del territorio nell'ambito della progettazione e della direzione lavori, si prevede che le singole convenzioni possano essere estese anche all'assistenza tecnico-amministrativa relativamente alle fasi di Progettazione, Espropri e Direzione Lavori per singoli o più lavori pubblici.



PROPOSTA DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE

Ipotesi 2 (SUA + Assistenza tecnico-amministrativa)

Resterebbero in questo modo di esclusiva competenza dei Comuni aderenti:

- le fasi “a monte” delle procedure di gara (limitatamente alla programmazione dei lavori, delle forniture, dei servizi da acquisire, dei finanziamenti, alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, alla determinazione a contrarre, ecc.);
- le fasi “a valle” delle procedure di gara (stipula del contratto, pagamenti corrispettivi);
- anche in questo caso le acquisizioni di beni e servizi verrebbero effettuate autonomamente dal Comune attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A., Mepa, Intercent-ER o da altro soggetto aggregatore di riferimento;

PROPOSTA DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE

Ulteriori opzioni comprese nella proposta

La Provincia di Reggio Emilia metterebbe a disposizione dei comuni aderenti, i propri Albi costantemente aggiornati, per le gare a invito di lavori pubblici (attualmente più di 800 ditte iscritte), nonché l'Albo degli operatori economici per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (con più di 430 professionisti iscritti alla data odierna).

Ai comuni interessati si propone di inviare una bozza di Convenzione e di istituire con gli stessi dei Tavoli di approfondimento operativo con l'Ufficio Appalti della Provincia.



PROPOSTA DI STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE

Ulteriori questioni aperte

Consapevoli che l'urgenza del 01.01.2015 riguarda l'acquisizione di beni e servizi per i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (per i quali la Provincia potrebbe svolgere un ruolo di Centrale Unica di Committenza - CUC), ci rendiamo disponibili a:

- nell'immediato, a **fornire supporto ai comuni interessati (giornate formative con taglio operativo su casi-tipo di acquisizione sul Mepa di Intercent-ER e/o Consip);**
- **valutare la fattibilità dell'istituzione della CUC** in relazione al riordino istituzionale in corso.



Tabella di riferimento per rimborso da parte dei comuni dei costi sostenuti dalla Provincia in caso di adesione alla SUA

(il contributo è proporzionale all'importo a base d'asta, e a questo vanno aggiunte le spese relative alle procedure di gara quali pubblicazioni di bandi, versamento contributo Autorità, ecc. - rimborsabili successivamente ai comuni da parte delle ditte aggiudicatarie)

Per ogni procedura:

- fino ad un massimo di 0,50% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto fino ad € 100.000,00 (500 Euro);
- fino ad un massimo di 0,40% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto fino ad € 500.000,00 (2000 euro);
- fino ad un massimo di 0,30% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto oltre € 500.000,00 e fino ad € 1.500.000,00 da calcolarsi sulla parte eccedente gli € 500.000,00 (2000 + 3000 euro al massimo);
- fino ad un massimo di 0,20% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto oltre € 1.500.000,00 e fino ad € 5.000.000,00 da calcolarsi sulla parte eccedente il € 1.500.000,00 (5000 + 10000 euro al massimo) ;
- fino ad un massimo di 0,10% sull'ammontare dei lavori, servizi e forniture, per importi a base d'appalto oltre € 5.000.000,00 da calcolarsi sulla parte eccedente gli € 5.000.000,00 .

Nel caso si attivi l'assistenza tecnica il contributo per tali ulteriori attività è in corso di definizione e sarà successivamente comunicato.



LEGGE 56 del 7 APRILE 2014

85. Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;**
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.